

LEGGE REGIONALE 10 dicembre 1996, n. 38

Integrazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 9, recante: "Piano Sanitario Regionale 1995-1997" - Azione programmata per assistenza, diagnosi, studio e ricerca delle epilessie (BUR n. 47 del 14 dicembre 1996)

(Testo coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alla L.R. 27 dicembre 2000, n. 22)

Art. 1

1. All'articolo 20, comma della legge regionale 3 aprile 1995, n. 9¹ è aggiunta, tra le Azioni programmate, la lettera r) con il seguente oggetto: "Assistenza, diagnosi studio e ricerca delle epilessie", che è approvata e fa parte integrante, come allegato, della presente legge.

Art. 2

1. All'onere finanziario derivante dalla presente legge si farà fronte con i fondi del Servizio Sanitario Regionale, Capitolo 4211103 - parte corrente destinazione indistinta del Bilancio di previsione della Regione Calabria 1996 che presenta la necessaria disponibilità.

Azione programmata

"ASSISTENZA, DIAGNOSI, STUDIO E RICERCA DELLE EPILESSIE"

Introduzione

L'epilessia è una sindrome di grande importanza medico-sociale:

- per la sua prevalenza (1 per cento) ed incidenza (50 nuovi casi ogni 100.000 abitanti);
- per il fatto di costituire una sindrome cronica, che può durare tutta la vita;
- poiché, oltre al campo medico, coinvolge, in alta percentuale di casi, anche quello della psicologia, della pedagogia e della sociologia, creando serie difficoltà di inserimento sociale, a livello della famiglia, della scuola e del mondo del lavoro.

- Sulla base dei dati di cui sopra, in Calabria risiedono attualmente circa 20.000 pazienti epilettici e si verificano circa 1000 nuovi casi di epilessia per anno.

- In Calabria non vi sono strutture adeguate per assistenza, diagnosi, cura e ricerca delle epilessie. Allo stato attuale, infatti, la diagnosi e la cura dei pazienti epilettici è affidata, oltre che ai reparti o servizi di neurologia, anche ai reparti di medicina interna, pediatria, psichiatria, neurochirurgia che, proprio per le loro diversificate competenze, non possiedono strutture e conoscenze omogenee ed idonee per risolvere in modo unitario i complessi problemi diagnostici e terapeutici di questi pazienti.

- Si ritiene pertanto necessario creare un "Centro Regionale per assistenza, diagnosi, studio e ricerca delle epilessie".²

Obiettivi del Centro

¹ L.R. abrogata dall'art. 22 della L. 19 marzo 2004, n. 11

² L'art. 1 della L.R. 27 dicembre 2000, n. 22, dispone che: "I posti letto e la pianta organica del Centro regionale epilessie afferiscono all'unità operativa di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Bianchi-Melacrinò-Morelli di Reggio Calabria, con la creazione di un'unica unità operativa polifunzionale o struttura complessa dotata di 20 posti letto.

- 1) assistenza, diagnosi e cura con le più moderne indagini neurofisiologiche, di neuroimaging, neuropsicologiche e di laboratorio, sia in regime ambulatoriale, che in regime di degenza;
- 2) prevenzione dell'incidenza dei nuovi casi e degli handicap connessi con la malattia;
- 3) ricerca nell'ambito dell'epilettologia clinica e dell'epidemiologia;
- 4) didattica volta alla formazione ed all'aggiornamento degli operatori;
- 5) educazione sanitaria della popolazione e di aggiornamento degli operatori.

Allocazione del Centro

Azienda Ospedaliera Bianchi-Melacrino Morelli di RC, nella quale non esiste un reparto di Neurologia. L'attuale Piano Sanitario Regionale (Legge regionale 3 aprile 1995, n. 9) assegna 20 posti letto ad una costituenda divisione di Neurologia in questa Azienda Ospedaliera. Si ritiene pertanto necessario utilizzare almeno 10 posti letto previsti dal Piano Sanitario Regionale per il Centro Regionale di assistenza, diagnosi, studio e ricerca delle epilessie.

Organizzazione e strutturazione del Centro

1. Personale

a) Direttore: “la direzione del centro sarà affidata al dirigente preposto alla direzione dell’Unità Operativa o Struttura Complessa di Neurologia dell’Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria;

b) Personale medico di ruolo: n. 5 specialisti neurologi con comprovata esperienza in ambito epilettologico della diagnostica neurofisiologica o neuropsicologica, inquadrati nel ruolo della dirigenza sanitaria;

c) Personale parasanitario: n. 7 di cui 6 infermieri professionali e n. 1 operatore tecnico addetto all’assistenza;

d) Tecnici di neurofisiopatologia: n. 4 con diploma universitario di tecnico di neurofisiopatologia;

e) Psicologi: n. 2 iscritti all’albo professionale degli psicologi e psicoterapeuti;

f) Addetti alla segreteria: n. 2;

g) Esperti in informatica o statistica: n. 1;

h) Personale medico e paramedico informazione: fornito d’intesa con l’università di Catanzaro.

2. Le unità di personale di cui ai punti b, c, d, e, f, g, saranno fornite dall’Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria con le seguenti modalità: Mobilità interna dalla stessa Azienda Ospedaliera al Centro, concorsi pubblici, contratti di diritto privato.

3. Strutture. I dieci posti letto afferiscono all’unità Operativa di Neurologia.³

³ Capo così modificato dall’art. 2 della L.R. 27 dicembre 2000, n. 22

Finanziamenti

1) Spese di investimento

Riguardano l'acquisto di attrezzature di diagnostica neurofisiologica, neurofarmacologica e neuropatologica, di ristrutturazione ed arredi dei locali e di computer in rete con accessori. Il costo complessivo della spesa è di lire 1.000.000.000.

2) Spese correnti del Centro

Per le spese relative ad aggiornamento informatico, telefonia, fax, acquisto di libri, periodici scientifici ed altro materiale didattico-scientifico, aggiornamento e qualificazione del personale è previsto un onere annuale di 150.000.000 di lire.

3) Spese per contratti a termine

Per le spese relative all'indennità del Direttore ed al personale medico, paramedico, amministrativo, tecnico e laureato per il conseguimento degli obiettivi del Centro si farà fronte con i fondi regionali appositamente stanziati.

Convenzioni

Per il funzionamento del Centro Regionale di Diagnosi e Cura dell'Epilessia dovrà essere realizzata un'apposita convenzione attuativa fra Regione Calabria ed Azienda Ospedaliera Bianchi-Melacrino-Morelli di Reggio Calabria.

Ricadute per la Regione Calabria

- 1) Miglioramento degli standards qualitativi di assistenza dei pazienti con epilessia;
- 2) Risparmio economico attraverso:
 - a) prevenzione delle complicanze e degli handicaps connessi con la malattia;
 - b) razionalizzazione della spesa per esami diagnostici e consumo di farmaci;
 - c) arresto del fenomeno dell'emigrazione della salute.

Ricadute per l'Azienda Ospedaliera Reggio Calabria

- 1) Acquisizione di competenze specialistiche epilettologiche, neurologiche e neurofisiologiche;
- 2) Miglioramento tecnologico;
- 3) Incremento delle prestazioni (esami strumentali e clinici) erogate sul territorio.